N.3 - GIUGNO 2019

DIVE!

MAGAZINE A CURA DEL SETTORE DS

CONVENZIONE FIPSAS-DAN

FIRMATO IL RINNOVO DELLA COLLABORAZIONE

DISABILITY AWARDS 2019

FESTIVAL DELLA DISABILITÀ A MARIGLIANO (NA)

APNEISTI CLANDESTINI

L'APNEA NEL CCF DI SHARM EL SHEIKH

FOTO DI COPERTINA DI PRIMO CARDINI

INDICE

Foto di Flavio Vitiello

1
RINNOVO COLLAB. FIPSAS-DAN

2
NEWS DAL SETTORE DS & AREA RISERVATA DS

3
DISABILITY AWARDS 2019

4
ANCHE IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

6
LA SUBACQUEA A SCUOLA

7
DISEQUALITY

9
COMUNICAZIONE SENZA FILI A RIMINI

11
APNEISTI CLANDESTINI CCF A SHARM

13
PREMIO LAUREA MAIORCA

RINNOVO COLLABORAZIONE FIPSAS-DAN

Il 19 giugno 2019 presso la sede del DAN Europe di Roseto degli Abruzzi è stata rinnovata la convenzione FIPSAS-DAN, alla presenza di Giovanni Pedrotti e Paolo Mazza (Referenti del GdPS BLSD e Salvamento) per la Federazione e Claudia Borgatti, Laura e Alessandro Marroni per il DAN. Il nuovo accordo, oltre a garantire una maggiore semplicità nella gestione dei corsi e della brevettazione, amplia considerevolmente l'offerta formativa che, a regime, comprenderà tutte le specialità del listino DAN.
Nell'ambito della nuova convenzione è emersa la necessità di aumentare il numero di Trainer attivi sul territorio, con l'idea di arrivare a disporre di almeno un trainer per regione o più nelle regioni con maggiori volumi di attività. Si partirà con un primo corso Trainer l'ultimo week-end di luglio o il penultimo week-end di settembre a seconda delle necessità logistiche, probabilmente nella sede del DAN a Roseto degli Abruzzi.
È stato contestualmente affrontato il tema della collaborazione tra FIPSAS e DAN nell'ambito della ricerca. Durante l'incontro, lo stesso Alessandro Marroni ha illustrato le attività del DAN nella ricerca sulla fisiopatologia dell'immersione precisando che l'impegno attuale si sta concentrando sulla lettura e l'analisi dei parametri vitali durante l'immersione.
Si tratta di un tema molto importante e di non facile attuazione, a causa delle problematiche riguardanti l'acquisizione e la trasmissione dei segnali biomedici in ambiente subacqueo ma il progresso tecnologico in questo ambito dovrebbe consentire di raggiungere l'obiettivo prefissato.

DAN®
DIVERS ALERT NETWORK EUROPE

In questo contesto, la FIPSAS ha confermato l'interesse e la disponibilità a partecipare attivamente al progetto, ipotizzando la formazione di un certo numero di subacquei in merito alla registrazione e trasmissione delle informazioni utili alla ricerca. Lo stesso DAN si è dichiarato disponibile da subito a partecipare ad eventi organizzati da FIPSAS (corsi istruttori, workshop, demo day, ecc.) con propri ricercatori e personale medico-scientifico.
Infine, a breve sarà operativa una convenzione tra il DAN e un grosso distributore di gas medicali per la fornitura dell'ossigeno per i kit di rianimazione, che garantirà agli Oxigen Provider DAN di avere a disposizione l'ossigeno senza necessità della ricetta medica.
A margine della riunione, il DAN è stato informato dell'esistenza del nostro neonato magazine, per il quale ha dimostrato un certo interesse... Ovviamente ci farebbe piacere nel futuro ospitare su queste pagine alcune news o articoli a firma DAN Europe.

NEWS DAL SETTORE DS

Albi Istruttore
Si ricorda a tutti gli Istruttori che a partire dal 21/06/2019 per essere correttamente inseriti negli albi istruttore è necessario che la propria anagrafica sia completa con tutti i dati richiesti, in particolare sono obbligatori
- data di nascita
- luogo di nascita
- residenza
- codice fiscale
- indirizzo mail
- n° di cellulare

Lo stesso vale per gli assistenti istruttori, per poter essere correttamente inseriti nella scheda dello staff del corso.

Duplicato brevetti
Si ricorda che recentemente è stata attivata la possibilità per ogni tesserato di richiedere il duplicato di un brevetto, accedendo direttamente alla propria anagrafica sul sistema informatico federale. La funzionalità è attiva solo per i brevetti in stato attivo o non scaduti.

Progetto scuola
Con mail inviata il 19 giugno scorso a tutte le società si chiarisce che nell'ambito del Progetto Scuola il Settore DS contribuisce economicamente solo ai costi della Tessera "Subacquei per la Scuola", del Brevetto e del Kit in formato digitale

Aggiornamento istruttori trimix
Sono state comunicate agli istruttori Trimix (MTx1 e MTx2) il cui stato di attività è scaduto nel 2019 le modalità di rinnovo dello stato attivo.

AREA RISERVATA DS

Ecco le ultime novità in Area Riservata DS:

- Restyling con suddivisione dei documenti per area di competenza (AR, BLSD, Disabili, IA, Minisub)
- Programma Didattico dei nuovi corsi di Biologia delle Acque Dolci (PBioL) e Biologia Marina Tropicale (PBioT)
- Programma Didattico dei nuovi corsi Snorkeling per DiversamenteAbili (PSda1, PSda2, Psda3)
- Schede con "Tecniche componenti ed errori tipici" delle abilità dei corsi Skills Diver, Nitrox Avanzato, Trimix Normossico, Trimix Ipossico

DISABILITY AWARDS 2019

Marigliano (NA), 31 maggio 2019

Venerdì 31 maggio, presso il Centro Sportivo "Sandro Pertini" di Pomigliano d'Arco, si è tenuto il Festival della Disabilità, organizzato dall'associazione Arcobaleno della Vita onlus. Nello stesso giorno si è svolto anche il Disability Award 2019, evento sostenuto e promosso dalla Regione Campania, dal Consiglio Regionale della Campania, dalla Città Metropolitana di Napoli, dalla Chiesa di Napoli e dal Comune di Pomigliano d'Arco, che prevede la premiazione dei "super abili" nelle varie discipline paraolimpiche, quali Judo, Equitazione, Karate, Calcio, Sitting Volley, etc. Nell'ambito della manifestazione è stata premiata dal Dr. Carmine Melloni, Presidente Regionale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), anche Marta Ghelli, Istruttrice per disabili con difficoltà visive (MDadv), accompagnata dall'Assistente Istruttori per disabili Aldo Spuntarelli, entrambi del Club Subacqueo Nettuno di Bologna.
Il messaggio che Marta e Aldo ci tengono a trasmettere, anche a seguito della bella esperienza alla quale hanno partecipato, è che "la disabilità non deve mai essere un ostacolo e lo sport può essere un favoloso mezzo per aggregare le persone, indipendentemente dalle difficoltà e dalle differenze".

ANCHE IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

Gruppo Somm. Protezione Civile Milano

La cultura della sicurezza e della prevenzione e in generale la salvaguardia del territorio e il rispetto dell'ambiente sono temi di importanza globale che devono essere promossi e valorizzati anche attraverso iniziative di sensibilizzazione verso i più piccoli, che spesso, per la voglia di conoscere, l'assenza di pregiudizi e la naturale curiosità sono più recettivi degli adulti.

Sulla base di questi presupposti il 30 e 31 maggio scorso il Gruppo Sommozzatori Protezione Civile di Milano, in collaborazione con le scuole L. Einaudi e G. Pascoli di Opera (MI), ha organizzato, come gli anni passati, l'incontro dal titolo "Anche io sono la Protezione Civile", che ha visto quest'anno la partecipazione di ben 102 alunni di 5° elementare.

L'incontro, articolato come un vero e proprio corso di "informazione, formazione e prevenzione" sul tema della Protezione Civile e della sicurezza in acqua, si è svolto secondo il seguente programma di massima:

- Ecologia e Salvaguardia dell'ambiente
- La Protezione Civile ed il rapporto con il volontariato
- Funzione, operatività e attrezzature dei sommozzatori di Protezione Civile
- La sicurezza in acqua del bagnante: prevenzione e pericoli

Le lezioni si sono svolte utilizzando vari supporti didattici, come filmati, fotografie, diapositive e varie attrezzature tecniche. Inoltre, durante l'incontro sono state effettuate alcune prove operative in acqua da parte dei sommozzatori di Protezione Civile, e gli alunni hanno potuto dialogare con i sub e vederli direttamente all'opera, grazie a maschere granfacciale con comunicatore e videocamere subacquee.
L'evento ha riscosso, come negli anni passati, un buon successo ed ha registrato interesse ed apprezzamento sia da parte degli alunni che dei docenti.

LA SUBACQUEA A SCUOLA

GdPS Progetto scuola

Si è conclusa ad Alassio, con la consegna dei brevetti provvisori a 32 allievi dell'Istituto Tecnico Grassi di Torino, l'attività 2018/2019 del progetto "La subacquea a Scuola", organizzato e gestito in stretta collaborazione dalle Società Torino Sub e H2TO. Il progetto si è articolato in tre fasi successive:

- una lezione in aula di circa 2 ore per presentare la Subacquea, con slide, filmati e il contatto diretto con le attrezzature,
- una prova in vasca per tutti coloro che, incuriositi, desideravano effettuare la prova in acqua,
- ed infine il corso Turistico P0, per gli studenti intenzionati a conseguire il brevetto, con le necessarie integrazioni teoriche e pratiche previste dal programma Federale.

La collaborazione degli Insegnanti è stato il valore aggiunto di questa iniziativa. In particolare hanno lottato contro la scarsa disponibilità delle piscine, spesso concesse in orari poco consoni alle attività scolastiche. Il problema degli spazi acqua non ha permesso a molti studenti di procedere, come avrebbero desiderato, fino alla brevettazione. Per il prossimo anno, dato il numero di partecipanti previsto, la disponibilità di acqua sarà la prima priorità da affrontare, perché è ormai assodato che dopo l'incontro in aula la maggior parte degli allievi desidera effettuare la prova in acqua, e questo è il modo più efficace per far innamorare i ragazzi di uno sport che non ha grande visibilità sui media.
Gli Istruttori delle due Società si sono prodigati in ogni passaggio dell'iniziativa assecondando le necessità organizzative che si presentavano di volta in volta, dando sempre massima priorità al divertimento e alla sicurezza degli studenti.
I 32 ragazzi che hanno ricevuto il brevetto provvisorio l'8 giugno, riceveranno il brevetto definitivo nel corso di una festa che verrà organizzata all'inizio del prossimo anno scolastico presso il loro Istituto.
Tutte le società DS possono contattare il referente del GdPS "Progetto Scuola", Roberto Desole, o del GdPS "Minisub", Ada Goia, per avere informazioni sulle procedure e le attenzioni da seguire per instaurare una collaborazione con gli istituti scolastici.

DISEQUALITY

Proposta per una comunità educante

A cura di CST Trieste

Martedì 7 maggio 2019 al "Teatro Instabile Miela" di Trieste si è svolta la conferenza finale di "DISEQUALITY: una proposta per una comunità educante", progetto finalizzato ad esprimere ideali di uguaglianza, empatia e sostegno al prossimo e promulgarli nelle scuole attraverso attività proattive e di collaborazione.
Al progetto finanziato con il bando "Progetti Speciali" della Regione FVG, hanno partecipato Sport X All, Lega Navale Italiana di Trieste, Aspicoop, Circolo Sommozzatori Trieste (CST), l'Istrice A.P.S. ed il WWF AMP Miramare, ed ha coinvolto i seguenti istituiti: Liceo Pedagogico Sloveno, Istituto Volta (Udine), Istituto Volta (Trieste), Isis Nautico-Galvani (Trieste), Istituto comprensivo Verni (Fogliano), Istituto comprensivo La Torre (Gradisca d'Isonzo) e Convitto Paolo Diacono (Cividale del Friuli).
Per il progetto "DISEQUALITY", il Circolo Sommozzatori Trieste ha ideato e gestito "DIS-ACQUA", un laboratorio teorico-pratico pensato per far provare in prima persona agli studenti alcune condizioni di disabilità, simulandole in modo artificiale in acqua, per aumentare la loro consapevolezza e sensibilità verso questa tematica.
Gli studenti, sotto l'attenta guida degli istruttori del CST, hanno seguito un percorso costituito da una serie di stazioni pratiche, dove hanno svolto varie attività in acqua lavorando in coppia o in piccoli gruppi, e stazioni teoriche, dove si è dato spazio alla spiegazione della disabilità e al confronto tra le diverse esperienze provate.
Grazie a questo laboratorio i ragazzi hanno affrontato il tema della disabilità, sperimentando sia una condizione di disabilità sensoriale o motoria sia il ruolo di accompagnatore.

Un po' di numeri sul progetto DIS-ACQUA:

- 4 mattine presso la piscina Bruno Bianchi di Trieste,
- partecipazione di circa 50 studenti,
- coinvolgimento di almeno una decina d'insegnanti,
- partecipazione attiva di una dozzina fra istruttori e collaboratori del CST.

Questi, in breve, alcuni dei feedback ricevuti dai ragazzi che hanno partecipato al laboratorio:

- "Fare più attività di questo tipo in ambito scolastico"
- "È stato molto divertente e mi ha fatto capire come può essere una disabilità"
- "Apprendere nuove capacità dopo disabilità"
- "Le persone con disabilità sono più capaci"
- "Difficoltà a comprendere la disabilità"
- "La disabilità si supera con l'aiuto"
- "La vita degli altri è diversa dalla tua"
- "Le differenze sono importanti"
- "Cosa prova una persona disabile"
- "Non creare difficoltà agli altri"
- "Siamo disabili in certe situazioni"

L'iniziativa ha prodotto una convenzione tra il CST ed alcuni degli Istituti citati, che, in accordo allo spirito Federale del "Progetto Scuola", si propone di continuare il prossimo anno scolastico le attività intraprese, sviluppandole in un progetto educativo di ampio respiro.

COMUNICAZIONE SENZA FILI A RIMINI

A cura di Elena Minelli

Sono diversi anni che sono parte attiva della formazione degli istruttori in Gian Neri e ho sempre cercato di alimentare lo spirito di confronto. Per crescere, migliorare le proprie competenze bisogna aprirsi agli altri, evitare di pensare di essere i migliori, evitare egoismi, personalismi, rambismi, menefreghismi ...
Sono cambiate tante cose in questi anni nella didattica subacquea e ora più che mai dobbiamo alimentare il nostro essere "federali" della capacità di comunicare e relazionarsi sia all'Interno dello Staff, che con i nostri allievi. Sorrido pensando a quest'ultima affermazione ....

Comunicazione senza fili: una giornata formativa ed inclusiva!
Avevo visto già in azione il gruppo (esclusivamente in ordine alfabetico) Banfo, Capraro, Corvetto, Fedele, Michieletti a Bologna nel 2018 e ho proposto/ imposto l'organizzazione di una giornata a Rimini per lo staff Sub Rimini Gian Neri.
Ci siamo sentiti e mi è stato chiesto di pensare ad un obiettivo formativo e subito ho indicato il raggiungimento/importanza dell'obiettivo:allievo-sicurezza-brevetto, indicando nel contempo il bisogno di migliorare la capacità di osservazione, e di ascolto attivo, il controllo della modalità di comunicazione , la gestione del feed-back, gli insuccessi nella comunicazione. E qui sorrido !!! Ora con il senno del poi mi rendo conto che una delle tante foto nelle presentazioni, una donna in una bella sfera trasparente con un bel libro, mi rappresentava perfettamente, ho pensato e creato un modello di staff didattico, senza percepire i bisogni del gruppo.

La giornata è stata intensa, la preoccupazione di impegnare tante ore insieme, la diffidenza di mettersi in gioco, la paura di sentirsi giudicato, sono sparite velocemente grazie anche all'abilità dei relatori, meglio, dei formatori di utilizzare un'interessante sinergia ed integrazione tra interventi, video e "giochi" di gruppo, ovviamente studiati a tavolino, ma presentati quasi come fossero stati un'idea del momento. I relatori hanno saputo creare tra di noi un clima anche più confidenziale rispetto a quanto già non fosse, vuoi per la tipicità (o atipicità) del nostro gruppo, vuoi per il fatto che condividiamo una passione invece che un lavoro, sono stati bravi nel riuscire a farci superare (quasi sempre...) i nostri limiti psicologici nei lavoro di gruppo, che alla fine sono quelli più difficili da superare.

Erano presenti esperienze e competenze diverse, uno staff didattico insieme in un momento diverso dalla solita cooperazione ben rodata di un corso. Il semicerchio dal più giovane al più vecchio, poteva creare una barriera ed invece dopo poco si poteva percepire la sensazione di aver attivato il principio dei vasi comunicanti.
La modalità di lavoro, ha dato ai più giovani AIST l'audacia di spingersi a fare di più e agli Istruttori con esperienza consolidata il coraggio di cambiare il punto di vista ed uscire dalla propria "confort zone". Alcune leve utilizzate hanno addirittura favorito rapporti fra persone che prima non esistevano proprio. Sono stati catalizzatore di tutto questo il fare lezione in modalità di gruppo, per il gruppo e in gruppo dando a tutti dei compiti per la condivisione di obiettivi comuni.
È stata un'occasione per riflettere sul ruolo che si ha ma, spesso, non si pensa di avere, su quello che si pensa di comunicare, ma che a volte non si ferma solo al tono e alle parole perchè il nostro corpo trasmette impulsi comunicatori, che non possiamo sottovalutare.
È stato fondamentale meccanismo con il quale hanno "forzato" la serratura delle emozioni, a favore della cooperazione, in un ambito che purtroppo si presta all'individualismo.

È stata anche una sorpresa positiva vedere che il Gruppo dei formatori non si è fermato nella sperimentazione della formazione; potevo avere il timore che la giornata fosse una fotocopia di quella già vista a Bologna, ma non è stato così, questo gruppo è in continuo divenire e mi ha sorpreso con dinamiche formative diverse (video sapientemente utilizzati) e con la capacità di "rivedere in corsa" a seconda della risposta del gruppo di lavoro.
Penso di poter esprimere con queste parole la conclusione di una giornata che ha insegnato molto tutti noi:
- imparare a rimuovere gli ostacoli e i vincoli, riassumere i diversi punti di vista e alimentare lo spirito positivo.
- affiancare, stimolare e incoraggiare, con azioni, riflessioni e domande una squadra per la comprensione di obiettivi e la realizzazione di un progetto condiviso
- Porre la persona al centro della relazione
- Neutralità, Comprensione, Fiducia, Consapevolezza, Sinergie.

Tutto questo ora è un progetto di un gruppo di lavoro, che ha un obiettivo importante crescere e far crescere la cultura subacquea Fipsas: sicuramente questo format diventerà occasione annuale di formazione / team building per tutto lo staff Sub Rimini Gian Neri.

APNEISTI CLANDESTINI L'APNEA NEL CCF DI SHARM EL SHEIKH

Che cos'è Apneisti Clandestini?
Apneisti Clandestini è un progetto nato due anni fa, una realtà innovativa volta a regalare nuove opportunità a chi ama l'apnea ed è interessato a passare una vacanza nel fantastico Mar Rosso!
Si sviluppa all'interno del CCF Subacquei Clandestini Sharm el Sheikh e vede la collaborazione attiva e appassionata di "Scuba Dreamer Diving College" che ci ha dato la possibilità di attrezzare il nostro campo boe proprio di fronte alla sede all'interno del "Royal Grand Sharm Resort 5 stelle" e di organizzare divertentissimi Full Day sulle sue barche. Il Centro Apnea dei Clandestini è un servizio a 360°: è rivolto sia agli apneisti principianti, sia ai neo brevettati, ma anche a tutti gli apneisti che intendono dedicare la propria vacanza all'allenamento e all'apnea ricreativa.

Che cosa facciamo?
Il campo boe. Il CCF a Sharm mette a disposizione un campo boe con cavi posizionati a diverse quote (max 45 m), sui quali si svolgono attività di gruppo per scuole di apnea, gruppi di amici o singoli apneisti in totale sicurezza, sempre con l'assistenza dello Staff del Centro. Si accede al campo boe comodamente attraversando il pontile galleggiante del Resort e pinneggiando per pochi metri oltre il Reef, si raggiungono subito i 40 m di fondo, circondati da acque calde e cristalline.
I full day in barca. Novità degli Apneisti Clandestini sono gli spettacolari e divertentissimi Full Day sulle splendide e comodissime Barche di Scuba Dreamer: Lady Nataly, Eleonora e Mariasole; i loro equipaggi sono sempre a nostra disposizione e la logistica delle uscite vengono coordinate insieme a loro per riuscire a fare un servizio dedicato agli apneisti!

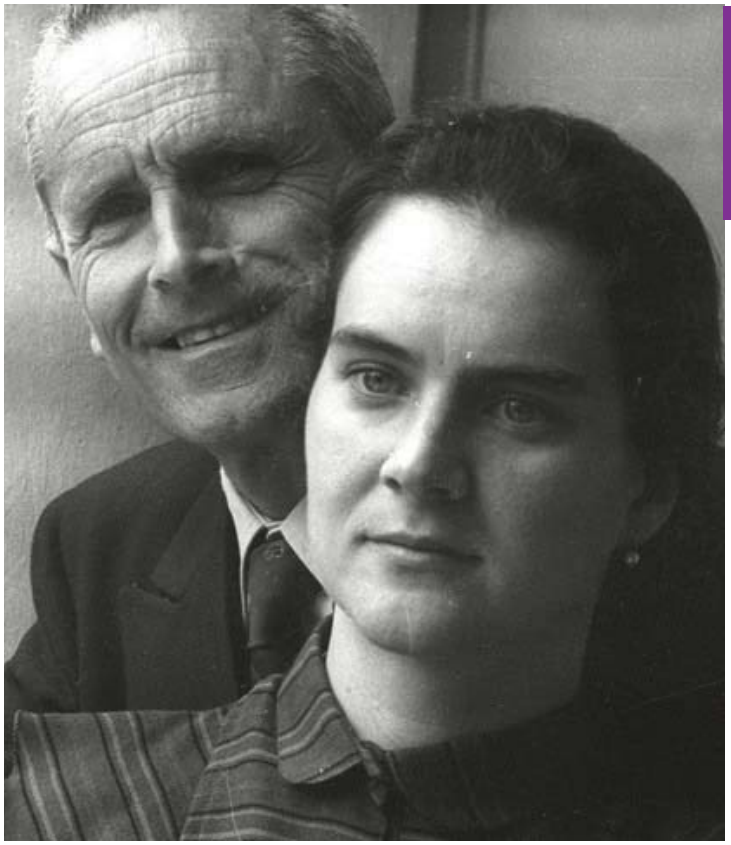
Le uscite in barca hanno come mete alcuni dei siti d'immersione più famosi al mondo, dove fare memorabili tuffi in apnea: Ras Mohammed, Isola di Tiran e alcune tra le Local più belle, accompagnati dal supporto tecnico dello staff.
I full day a Dahab. Come non andare nel "Paradiso degli Apneisti"? Organizziamo Full Day con partenza la mattina e ritorno nel tardo pomeriggio; lo staff Clandestini mette a disposizione gli atolli e i cavi e offre il supporto tecnico per passare un'incredibile mattinata di tuffi nel BLUE HOLE! La giornata continua con una visita al piccolo paese di Dahab con un pranzo sulla terrazza più esclusiva della zona.
Le altre attività. Ci sono anche altre attività che il Centro Apneisti Clandestini ha ideato per arricchire la vostra settimana di apnea a Sharm: interessanti e sicuramente utili sono gli approfondimenti sulle tecniche di rilassamento e respirazione che svolgiamo nel lussureggiate giardino di fronte al diving; il divertente GO-PRO CAMP, ovvero giornate dedicate alla tecnica: attraverso riprese subacquee da diverse angolazioni durante l'attività sul cavo, potremmo rivedere i video e analizzare tutte le diverse fasi dell'apnea; sessioni di statica e rilassamento nelle piscine del Resort, utilizzabili da tutti coloro che decideranno di soggiornare presso questa struttura; fantastici shooting fotografici con professionisti della fotografia subacquea durante le uscite in barca; Piccoli Tour da terra presso la riserva naturale di Ras Mohammed con snorkeling nei colori spettacolari di Marsa Bareika, dove qualcuno ha anche incontrato lo Squalo Balena!
Tutto questo solo con Apneisti Clandestini!

Ma, in sintesi, come nasce questo progetto? C'era una volta Giulia che aveva voglia di cambiare vita, di fare ciò che le piaceva e per cui aveva e ha, una passione irrefrenabile… e che negli ultimi anni le aveva fatto cambiare molto su sé stessa. E c'era anche Gio – detto talvolta Giuseppe Arcadipane di Subacquei Clandestini – che conosciuta Giulia e la sua 'voglia di fare qualcosa di nuovo' sobbalzò dicendo: "sono anni che aspetto che un Istruttore di Apnea venga a Sharm per fare qualcosa…".

La cosa iniziava a farsi interessante… ma c'era da lavorare, studiare, progettare, creare un'idea!!! Dopo qualche mese che Giulia rifletteva su come iniziare a progettare "l'apnea a Sharm", una sera in piscina lo disse ad Elena. Elena sgranò gli occhi, fece un sorriso di quelli che trasmettono gioia a mille miglia di distanza e le disse: "Io ci sono!"
Ecco, nacque così APNEISTI CLANDESTINI!
Dal quel giorno Giulia, Elena, Giò (con l'aiuto inestimabile di Michele Geraci) non hanno fatto altro che pensare a tutto ciò che poteva essere realizzato per praticare e trasmettere una disciplina stupenda in un luogo che, data la sua ricchezza e il suo splendore, non poteva che essere chiamato "Il Giardino di Hallah".
Quando svolgiamo la nostra attività?
Per il momento Apneisti Clandestini organizza le proprie attività in alcuni periodi dell'anno (principalmente ottobre-novembre e marzo-aprile), su richiesta valutiamo altri periodi per gruppi numerosi.

L'Apnea Clandestina nasce perché amiamo guardarci dentro… immersi nel blu… ma non possiamo fare a meno di guardarci anche intorno e ringraziare la natura per averci donato questa bellezza inestimabile.

I nostri contatti:
https://www.apneisticlandestini.it
Giulia : (+39) 347 1012110
Elena: (+39) 366 9835120
Mail: info@apneisticlandestini.it
Facebook/instagram: @apneisticlandestini



PREMIO LAUREA MAIORCA

A cura di Roberto Carrozza

Tutto nasce da un momento molto triste: è l'inizio del 2005 e Rossana, campionessa di Apnea nonché figlia minore del grande Enzo Maiorca, ci lascia. Pochi giorni dopo la sua scomparsa Leo Cataldino, amico di Enzo, gli propone l'idea di creare un Premio di Laurea intitolato a Rossana, dedicato alle donne e al mare, e così il grande viaggio ha inizio. A fianco di Leo e della famiglia Maiorca, la Ferrea Sub Monza, società Federale in cui insegna lo stesso Leo, e in cui, in quegli anni, io muovevo i miei primi passi come allievo subacqueo.

Ovviamente da subito mi impegnai per contribuire a questo progetto, con l'idea di fare qualcosa per quella incredibile famiglia, i Maiorca, che il mare ce l'ha nel sangue e ha fatto sognare tanti di noi "astronauti all'ingiù", quelli che invece di volare verso lo spazio, si buttavano a capofitto nel blu. Non so voi, ma io ricordo ancora qualche sprazzo delle immagini che trasmetteva la RAI in diretta quando Enzo e Jacques si sfidavano a colpi di metri. Un po', in fondo, trattenevo anche io il respiro quasi a voler contribuire a quelle gesta. Credo siano state le mie prime apnee.

Le prime edizioni del Premio le abbiamo organizzate in un territorio a noi familiare, l'Autodromo di Monza, per poi spostarci in ambiti più consoni, come l'Acquario Civico di Milano, e poi approdare in un contesto, quello attuale, di certo più aperto e scenografico: l'EUDI Show, che oggi ha portato questa piccola iniziativa a un livello superiore.
Da allora quasi tutti gli anni abbiamo avuto un'edizione, ed è stata l'occasione per conoscere questa famiglia: Enzo, la moglie Maria, Patrizia, sorella di Rossana, Tommaso, marito di Rossana, e anche qualche "erede".

Sentire raccontare dalla viva voce di Enzo le sue avventure, non tanto sportive, quanto di vita di mare, è sempre stato una lezione, un racconto vivido come una fotografia, insomma un ritorno, in un modo o nell'altro, a guardare e ascoltare seduti con la bocca aperta come i bambini fissi davanti al televisore di tanti anni prima.

Qualche anno fa anche Enzo ci ha lasciati, e, oggi, il Premio è intitolato “ai Maiorca”.
Una cosa mi colpisce ogni volta che lo facciamo e presentiamo alla Cerimonia le vincitrici, immancabilmente al fianco della grandissima Patrizia, donna e Apneista con una forza incredibile: all’inizio eravamo pochi amici e qualche appassionato, oggi, su quel palco, ricordano e rendono omaggio alla famiglia Maiorca i più grandi di tutti, Pelizzari, Zecchini, Maric, Genoni, Battaglia, Makula solo per citarne alcuni (e gli altri non me ne vogliano) che si sono alternati negli ultimi anni.
Una cosa che colpisce della nostra disciplina è quanto siamo comunità, quanto sia facile ritrovarsi con un grande campione a fianco e farci quattro chiacchiere per condividere quello che facciamo, senza barriere, senza distacco. Io ho avuto la fortuna di conoscere e parlare con una leggenda, e questo è un ricordo che porterò sempre con me.
Per me, per noi che ci abbiamo lavorato e diamo il nostro contributo ogni anno, è sempre una gioia infinita poter in qualche modo restituire qualcosa ai Maiorca, che hanno di certo qualche responsabilità del perché molti, come me, abbiano prima sognato, e poi siano diventati Apneisti.

Infine, andiamo al sodo: il Premio di Laurea “Maiorca”, come funziona? Il Premio è rivolto a ragazze neo-laureate in materie inerenti il mare (Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, Scienze Naturali o Scienze Ambientali), le cui tesi vengono giudicate e classificate per interesse scientifico da un Comitato composto dal Prof. Mojetta, biologo marino, subacqueo e giornalista, e dalla Dott.ssa Airoldi, biologa e direttrice del Cetacean Sanctuary Research Project dell’Istituto Thetys.
Le 3 vincitrici partecipano, grazie al Patrocinio ottenuto negli ultimi anni da parte della Marina Militare Italiana, a crociere di ricerca nel Mediterraneo a bordo di navi della nostra Marina.
Se volete saperne di più potete consultare il sito http://www.premio-majorca.com (si con la I “profonda” come diceva Enzo), e, più avanti, il sito di EudiShow, per l’edizione 2020.
Se avete amiche, conoscenti, parenti o fidanzate che possono coltivare la loro passione anche grazie all’aiuto del Premio Maiorca, spargete la voce.

Dott.ssa Joana Buoninsegni, Dott.ssa Giulia Furfaro, Dott.ssa Francesca Glaviano